



COMUNE DI CAMERI
Piazza Dante Alighieri 25 - C.A.P. 28062 - (NOVARA)
Tel. 0321 511611 - fax 0321 511650

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente anno 2019	1.186.728,86		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento anno 2020	1.300.000,00		
Stanziamento definitivo 2020	1.850.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Gli effetti delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 sono i seguenti:</i> <ul style="list-style-type: none">- terreni agricoli si applica esenzione se condotti da agricoltori;- riduzione al 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;- riduzione al 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato ai sensi dell'accordo del 20.06.2018		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	A partire dal 2020 la Tasi è stata assorbita nella tariffa IMU.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente anno 2019	1.601.352,98
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento anno 2020	1.601.352,98 in attesa PEF definitivo da parte del CBBN

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
		1.600.000,00	1.600.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	929.607,98		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento 2020	870.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	890.000,00	890.000,00	890.000,00

Dal 2019 è attiva anche l'imposta di soggiorno definita in sede di regolamento.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Nel 2021 sono previste somme per recupero evasione tributaria per euro 300.000 per IMU, 170.000 per Tasi e 80.000 per TARI.

Le somme potrebbero essere incrementate durante l'anno a seguito dell'attività di verifica degli uffici. A queste vanno aggiunte le somme ancora disponibili nei residui degli anni precedenti che trovano via via copertura con il recupero di somme non versate dai contribuenti.

Fondo di solidarietà comunale

Il valore a bilancio è calcolato sulla base del valore del 2020 riconosciuto dal MEF. La somma finale verrà definita con la comunicazione del riparto 2021.

Proventi sanzioni codice della strada

I valori riportati vengono accertati per cassa. In merito ai ruoli si prevede una percentuale di accantonamento al FCDE calcolata secondo gli schemi di composizione del Fondo medesimo e le percentuali obbligatorie.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia

pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 non prevede più la possibilità di riduzione della somma da accantonare. Pertanto a partire dal 2021 la somma è calcolata per i 3 anni al 100.

In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011. In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono riportate nel dettaglio tra gli allegati al bilancio qui presentato.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000. Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (minimo 0,30, massimo 2% delle spese correnti iscritte a bilancio).

E' stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 40.000,00 pari allo 0,4.% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Infine viene riproposto il Fondo per i rinnovi contrattuali, dato che il CCNL rinnovato aveva validità 2026-2018.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2020, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. (art. 1, c. 859 e 862, Legge 30 dicembre 2018, n. 145).

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

La verifica se l'ente sarà nelle condizioni previste, verrà effettuata sui dati presenti al 31.12.2019 nella PCC e il Fondo di Garanzia verrà costituito in bilancio entro il 28.02.2020

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate entrate e spese aventi carattere non ripetitivo secondo gli allegati al Bilancio di previsione qui presentato.

2. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti un totale di €. 2.310.000,00 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	810.000,00	700.000,00	800.000,00
Altre spese in conto capitale			
TOTALE SPESE TIT. II – III			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2019 E PREC.	Da definire		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO			

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI			
MUTUI TIT. VI	810.000,00	700.000,00	800.000,00
TOTALE			

Eventuali modifiche al tipo di finanziamento saranno possibili nel corso della gestione, anche in funzione di nuove assegnazioni ministeriali.

Nell'eventuale richiesta di mutui sarà compito dell' ufficio finanziario la verifica a priori degli indicatori di sostenibilità.

3. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

4. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

5. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Durante il 2020 si è provveduto alla definizione del Perimetro di consolidamento. Sono stati individuati gli enti: Azienda farmaceutica di Cameri e Trecate (66,67%), CISA Ovest Ticino (18,10%), Consorzio di Bacino

Basso Novarese (4,90%), Acqua Novara VCO (1,54%), Consorzio case Vacanze (2,30%). Si è poi proceduto all'approvazione del bilancio consolidato con delibera di CC n. 20 del 26.11.2020.

L'elenco dei siti internet degli enti è il seguente: WWW.FARMACIACAMERITRECATE.IT, WWW.CCBN.IT, WWW.ACQUANOVARAVCO.EU, WWW.CASEVACANZE-COMUNINOVARES.I.IT, WWW.TURISMO.IT, WWW.ISRN.IT, WWW.CISAOVESTICINO.IT